

Arrestato imprenditore per estorsione a immigrato

Cronaca - 13 dicembre 2007 - 09:17



Un imprenditore edile e una consulente del lavoro sono tra i destinatari di tre ordinanze di custodia cautelare in carcere eseguite tra Rimini e Riccione dai Carabinieri del Nucleo ispettorato del lavoro del Comando provinciale. I provvedimenti sono stati emessi dal Gip per concorso in estorsione e favoreggiamento, a scopo di lucro, dell'immigrazione di extracomunitari, con fittizie richieste di autorizzazione al lavoro, e hanno riguardato il riminese Francesco De Maria, 60 anni, legale rappresentante di una società di costruzioni di Santarcangelo di Romagna; la sua convivente Liubov Vasychkina, 42 anni, ucraina; Vincenzina Lucidi, 55 anni, di Riccione, consulente del lavoro. Le indagini, coordinate dal pm Bertuzzi, erano cominciate a febbraio, dopo una denuncia presentata da un cittadino russo entrato in Italia con una falsa richiesta di autorizzazione al lavoro e costretto con le minacce a consegnare un'ingente somma di denaro ai tre perché andasse avanti la procedura per ottenere il permesso di soggiorno e lavorare nell'impresa di De Maria. Durante le perquisizioni i militari hanno trovato parecchi documenti ritenuti utili per lo sviluppo delle indagini.